



**Associazione
Italiana
Allevatori**

(Ente Morale D.P.R. n.1051 del 27/10/1950)

COMITATO TECNICO CENTRALE CONTROLLI PRODUTTIVITÀ DEI BOVINI DA LATTE

*Si riportano nel presente
Notiziario le delibere e le
principali decisioni prese dal
Comitato Tecnico Centrale per i
controlli della produttività del
latte nella specie bovina nella
riunione svoltasi il 25.05.92*

NOTIZIARIO N.24

in questo numero

DELIBERE

- 1.Registrazione dei controlli in stalla su supporto meccanografico
- 2.Uniallevatori
- 3.Metodo di controllo su una sola mungitura alternata (AT)

INDICAZIONI

- Modalità di controllo
 - Salto di controllo
 - Calcolo dell'asciutta nel caso di salto di controllo
 - Regolarità controlli sul certificato di lattazione
 - Numero aziendale sul certificato di lattazione
-

DELIBERE

1.REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI IN STALLA SU SUPPORTO MECCANOGRAFICO

Il Comitato ha deliberato che a Norma dell'art. 10 del Regolamento per la esecuzione dei controlli possono essere usati supporti informatici in sostituzione della scheda di controllo Mod. 15

A conclusione del controllo a cura del controllore deve essere stampato apposito tabulato che riporti i dati produttivi registrati dal controllore stesso e gli eventi riproduttivi rilevati o comunicati dall'allevatore; copia di detto tabulato deve essere firmata dall'allevatore in calce alla medesima dichiarazione riportata attualmente a stampa sul Mod. 15 e precisamente:

"Si prende atto dei dati riportati sulla presente scheda dal controllore e, nel contempo, si dichiara che i dati relativi agli eventi riproduttivi corrispondono a quelli attestati dal sottoscritto".

2.UNIALLEVATORI

Il Comitato ha deliberato, parimenti a norma dell'art. 10:

1.Le procedure UNIALLEVATORI (AUA, UNIALLEVATORI/APA, PORT-C, CADAT, GAIA) sono le procedure standard per la raccolta e gestione dei dati dei controlli funzionali.

2. Altre procedure attualmente presenti e utilizzate in APA dovranno essere sottoposte alla valutazione del C.T.C. dei controlli bovini latte per l'esame di accettabilita'.

Nel futuro ogni iniziativa di sviluppo di nuove procedure dovra' essere realizzata nel rispetto degli art. 6 e 10 del Regolamento.

3. Nel caso di utilizzo del computer in allevamento, il controllore puo' acquisire i dati degli eventi solo dalla procedura GAIA

4. Si raccomanda di includere nella gestione dei dati previsti su Gaia la parte relativa ai trattamenti sanitari.

3.METODO DI CONTROLLO SU UNA SOLA MUNGITURA ALTERNATA (AT)

A norma dell'art. 18 del Regolamento il Comitato Tecnico Centrale ha approvato il metodo AT, controllo su una sola mungitura alternata. l'applicabilita' di questo metodo per i LL.GG. e' riservata alle rispettive Associazioni Nazionali di razza. Ogni anno per i prossimi tre anni il Comitato deve essere informato sull'applicazione del metodo A.T. a livello di province, allevamenti e vacche.

Le Modalita' di applicazione sono:

a) Ciascuna Associazione provinciale allevatori interessata deve far richiesta nei mesi di settembre e ottobre all'Ufficio Centrale indicando gli allevamenti nei quali intende attuare i controlli secondo il metodo AT; l'autorizzazione ha durata annuale per ciascun allevamento interessato e viene tacitamente rinnovata a meno di comunicazione di disdetta da parte APA; nei mesi di settembre e ottobre di ciascuno anno le APA devono comunicare all'Ufficio centrale la richiesta per nuovi allevamenti interessati e la eventuale disdetta per quelli che passano ad altro sistema.

b) Il controllo ha periodicit  mensile, con intervallo tra i controlli di 26-33 giorni. Il controllo viene eseguito dal controllore zootecnico su una sola mungitura giornaliera, con strumenti e apparecchiature regolarmente autorizzate (bilance, vasi, lattometri) e tenute come prescritto dalle relative Norme.

Il campione di latte deve essere prelevato nella sola mungitura in cui si effettua la pesatura nella quantità di 40-50 ml.

La visita del controllore in azienda deve essere stabilita dall'APA, secondo il criterio vigente dei calendari mensili predisposti dal responsabile APA per i controlli.

Anche la scelta della mungitura fra sera e mattina deve essere stabilita in sede APA, con il criterio che in ciascun allevamento la mungitura rilevata dal controllore deve essere alternata mensilmente tra sera e mattina, e quindi alcune lattazioni cominceranno con un controllo mattutino e altre con un controllo serale.

Deve essere rispettato l'orario di inizio mungitura che l'allevatore deve preventivamente comunicare all'APA.

L'APA trasmette all'Ufficio centrale la quantità di latte rilevata nella sola mungitura controllata.

c) L'Ufficio centrale, nella elaborazione delle lattazioni, provvederà ad attribuire come produzione giornaliera il doppio del quantitativo di latte registrato dal controllore, applicando per il grasso e la proteina le percentuali rilevate dall'analisi di laboratorio. Registrerà inoltre se trattasi di mungitura serale o mattutina.

d) E' allo studio la installazione di apparecchiature che applicate ai refrigeratori del latte, consentano di stabilire con esattezza l'orario di inizio di ciascuna mungitura a fini di verifica della correttezza delle operazioni. L'Ufficio studi dell'AIA sta lavorando per predisporre appositi coefficienti di correzione che sostituiscano sia il criterio del raddoppio, per le produzioni di latte sia per le percentuali.

Va previsto tuttavia che tali coefficienti, che certamente assicurano una migliore precisione di stima, saranno applicabili solo nel caso di arrivi a conoscere l'orario di mungitura precedente a quella controllata per ciascuna bovina.

Il sistema dei coefficienti potrà essere applicato dopo aver richiesto il riconoscimento al Comitato Internazionale, e previa approvazione del Comitato tecnico centrale.

e) Si applicano le stesse norme vigenti per i controlli effettuati col sistema A4 per quanto riguarda:

1) il salto di controllo della quantità di latte o soltanto del grasso e/o della proteina;

2) il calcolo dell'asciutta nel periodo di ferie dei controllori;

3) i limiti di intervallo tra i controlli e tra parto-primo controllo.

f) Il certificato di lattazione sarà senza Marchio Speciale in attesa di concessione da parte del Comitato Internazionale (ICAR) del marchio Speciale AT; nella colonna regolarità controlli, verrà riportato per la lattazione interessata il codice A; per l'attribuzione del codice nel caso di aziende che variano il sistema di controllo durante il corso della lattazione di riferimento è sufficiente che un controllo sia su una sola mungitura per attribuire la lattazione stessa al metodo AT.

g) L'APA è tenuta ad effettuare ogni anno ispezioni agli allevamenti nella misura di almeno il 5% degli allevamenti controllati per verificare che la mungitura immediatamente precedente il controllo inizi nell'orario stabilito. Nel caso riscontri differenze nell'orario superiori a 30 minuti, vengono sospese tutte le lattazioni in corso delle bovine presenti nell'allevamento.

INDICAZIONI

MODALITA' DI CONTROLLO

Si ritiene opportuno per praticita' sintetizzare le modalita' di controllo secondo quanto stabilito dal Regolamento e dalle delibere applicative adottate in tempi diversi dal C.T.C.

Metodo A4 (periodicita' controlli 30 giorni)

In merito alle modalita' di controllo con il metodo A4 occorre attenersi alle seguenti regole:

- i controlli vanno effettuati per tutta la durata della lattazione cioe' dal parto all'asciutta;
- la lattazione ufficiale inizia dal giorno successivo al parto
- il primo controllo deve essere effettuato dopo il periodo colostrale, quindi a partire dal quinto giorno successivo al parto;
- il controllo della intera lattazione va eseguito con periodicita' mensile, l'intervallo tra i singoli controlli deve essere mantenuto fra 26-33 giorni.

Ogni controllo deve essere fatto su tutte le mungiture ordinariamente praticate dall'allevatore nelle 24 ore, annotando anche l'ora in cui si inizia il controllo stesso.

La data di asciutta viene fatta coincidere, convenzionalmente ed indipendentemente dalla data effettiva della messa in asciutta comunicata dall'allevatore, con il 14. giorno successivo all'ultimo controllo. In corrispondenza al periodo di ferie del controllore si applica per il calcolo dell'asciutta il criterio piu' avanti descritto.

Metodo A6 (periodicita' controllo 42 giorni)

Le modalita' di esecuzione dei controlli con il metodo A6 (con periodicit  42 giorni) differiscono rispetto a quanto descritto per il metodo A4 per quanto riguarda la periodicit  l'intervallo tra un controllo e quello successivo deve essere mantenuto nei limiti da 38 a 46 giorni.

La data di asciutta viene fatta coincidere, convenzionalmente ed indipendentemente dalla data effettiva della messa in asciutta, con il 21 giorno successivo all'ultimo controllo.

SALTO DI CONTROLLO

E' ammessa per cause sanitarie o per ferie del personale la sospensione di un controllo purch  l'intervallo tra l'ultimo controllo effettuato ed il successivo non sia superiore a 75 gg; per le medesime cause e' ammesso che il primo controllo venga effettuato non oltre il 75. giorno dal parto. E' ammesso un solo salto di controllo per ferie del personale nel corso della lattazione di riferimento.

Nel caso di problemi sanitari che interessano una intera zona territoriale, i controlli possono essere sospesi per un intero allevamento fino a 100 giorni di intercontrollo.

CALCOLO DELL'ASCIUTTA NEL CASO DI SALTO DI CONTROLLO

Qualora l'asciutta venga a cadere nel periodo di ferie del personale e quindi l'intervallo fra i controlli superi i 52 giorni, si procede secondo due diverse modalita' .

A) Qualora la data di asciutta registrata dal controllore risulti entro il 30. giorno successivo all'ultimo controllo, viene mantenuta l'asciutta convenzionale che coincide col 14. o 21. giorno a seconda che si tratti del metodo A4 o A6;

B) qualora la data di asciutta registrata dal controllore risulti posteriore al 30. giorno successivo all'ultimo controllo, l'asciutta convenzionale viene fatta coincidere con il 44. giorno successivo all'ultimo controllo e per il calcolo della lattazione si procede nel modo seguente: alla data del 30. giorno successivo all'ultimo controllo si attribuisce una quantita' di latte pari alla meta' della quantita' rilevata nel citato ultimo controllo effettuato, mentre la percentuale di grasso e proteina rimane uguale a quella rilevata nel medesimo controllo.

REGOLARITA' CONTROLLI SUL CERTIFICATO DI LATTAZIONE

Vengono riepilogati i codici riportati sul certificato di lattazione per la regolarita' controlli:

- 4 metodo A4 con periodicit  mensile;
- 6 metodo A6 con periodicit  42 giorni;
- B metodo B con la collaborazione dell'allevatore;
- I lattazione irregolare per la periodicit ;
- O uso di ossitocina;
- S uso di somatotropina;
- D lattazione dubbia conseguente a ripetizione controllo effettuata da ispettore
- non viene riportato nessun codice e viene lasciato spazio nel caso di lattazione con durata inferiore a 200 giorni; nel qual caso per la stampa del certificato di lattazione con Marchio viene presa in considerazione la lattazione immediatamente precedente.

Il Comitato ha preso atto che per l'emissione dei certificati al momento l'Ufficio centrale considera per la lattazione interessata l'intervallo medio tra i controlli e il numero dei

controlli nella lattazione di riferimento; e' stato stabilito che nella prossima riunione la questione della regolarita' controlli riportata sul certificato venga riesaminata sulla base anche di un documento e di nuove proposte sulla base dell'Accordo Internazionale per i controlli e le disposizioni riguardanti l'uso del Marchio Speciale I.C.A.R.

NUMERO AZIENDALE SUL CERTIFICATO DI LATTAZIONE

Il Comitato ha ratificato l'introduzione sul certificato di lattazione della stampa del numero aziendale assegnato alla vacca. Si ricorda che il numero aziendale deve essere attribuito al momento del primo parto o dell'ammissione ai controlli di una vacca; deve rimanere invariato per tutta la permanenza della bovina in azienda e viene a cessare al momento della uscita della bovina dell'azienda.